



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia
Comitato Provinciale di Udine

Città di Tarcento



Invito

La S.V.

è invitata alla presentazione del libro

Storia di Zara

di Lucio Toth

edizione biblioteca dell'immagine

*che avrà luogo in occasione del
Giorno del ricordo*

*Venerdì 10 febbraio
alle ore 17,30*

*nella biblioteca civica
di Tarcento*

La Sua presenza sarà particolarmente gradita

*il Presidente
Ing. Silvio Cattalini*

*Il Sindaco
Mauro Steccati*

Ore 17,30

*saluto del Presidente
dell'ANVGD di Udine
Silvio Cattalini
e dell'Amministrazione
comunale*

Ore 18,00

*proiezione del filmato
sulla storia di Zara
tratto da scritti di
Lucio Toth*

Ore 18,30

*il prof. Fulvio Salimbeni
dell'Università
degli Studi di Udine
presenta il libro
Storia di Zara
di Lucio Toth*

Programma

Ogni tanto il nome di Zara riappare nei giornali e la sua storia è oggetto di studi e di ricerche nelle Università, non solo italiane e croate. Parlando della Dalmazia, si deve ricordare per forza la sua città più antica e contesa, che ne è stata capoluogo, o modesta capitale di un regno mai esistito, se non sulla carta. Perché, nella realtà storica, dopo Roma e Bisanzio, è stato dominio della Corona d'Ungheria, della Repubblica Veneta, degli Imperi napoleonico e austroungarico, malgrado la corona regale inalberata sul suo stemma con i tre leopardi in campo azzurro. In origine il campo era rosso. Fu Venezia a volerne cambiare il colore per non confonderlo con la porpora del gonfalone della Serenissima. Città importante da essere contesa nei secoli da potenze continentali e marittime: gli Imperi romano e bizantino, quello carolingio, il Regno croato e ungherese, gli Angiò di Napoli, gli Imperi di Napoleone e degli Asburgo, l'Italia unita e la ex Jugoslavia. E, prima fra tutte, la Repubblica di San Marco, che di questa Zara non sapeva fare a meno. C'è una marea nelle cose umane — per usare le parole di Shakespeare — che ha i suoi flussi misteriosi e gioca con il destino di uomini e comunità. E di questa antica comunità, la liburnica Idassa, la romana Iadera, la bizantina Diadora, l'italiana e veneta Zara, la croata Zadar, si racconta in questo libro. Pur essendo un puntino nelle carte geografiche dell'Europa e del Mediterraneo, per lì sono passati naviganti e pirati, monaci e mercanti, pellegrini e guerrieri, interi eserciti e armate di mare. Naturale che i suoi abitanti si facessero disincantati, per le tante cose viste e vissute, decisi a non farsi sopraffare, orgogliosi delle sofferenze patite e affrontate a testa alta. Un piccolo porto lungo una costa accidentata, cinta da montagne di dura pietra, è diventato per forza di cose luogo di incontro, e di scontro, soprattutto tra culture e mondi a volte conciliabili, più spesso fra loro incompatibili. Ne venne un carattere duro della sua gente, assuefatto ai sacrifici, pronto

(segue)

IL CAMPANILE DI ZARA



ad affrontarli con coraggio stemperato nell'ironia e in una spensierata voglia di vivere al meglio della bellezza selvatica che quella terra offriva e offre. Saper sorridere sull'orlo dell'abisso, per non intristirsi nel vittimismo e nel piagnisteo. *Sempre alegri. E po' bon!*



Lucio Toth è nato a Zara nel dicembre 1934 da famiglia di tradizioni irredentiste. Ha lasciato la città natale con l'esodo della popolazione italiana alla fine della Seconda guerra mondiale.

Laureato in giurisprudenza a Bologna è entrato in magistratura nel 1963. È coautore di un commento al Codice penale. Militante fin da ragazzo nelle associazioni cattoliche, diventa presidente del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) dal 1981 al 1988. Nel 1987 viene eletto senatore a Napoli. Dal 1992 al 2013 è presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD). Autore di saggi ed articoli di carattere storico e politico, ha pubblicato di recente due romanzi di ambiente dalmata: "La casa di Calle San Zorzi" sulle vicende di Zara nel Novecento e "Spiridione Lascarich Alfiere della Serenissima" sulle guerre turcovenete del Seicento in Dalmazia e in Grecia.



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia
Comitato Provinciale di Udine

Sede:

Vicolo Sillio, 5 - 33100 Udine - Tel./fax 0432 506203
orario d'Ufficio: da lunedì a venerdì
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
e-mail: anvgd.udine@gmail.com

In Copertina: Porta Terraferma

Lucio Toth

STORIA DI ZARA

DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

